

In piena campagna elettorale.

Sottoscrizioni nel Collegio di San Daniele - Codroipo, proclamazioni in quelli di Gemona e Pordenone.

L'offerta della candidatura all'avv. Gino di Caporiacco sottoscritta da oltre 1400 elettori.

Pubbllichiamo il testo della lettera... sottoscritta da oltre 1400 elettori... (altre firme ancora si raccolgono) con la quale è rinnovata la domanda perchè voglia essere, nella presente lotta elettorale, il candidato del grande partito liberale.

Offerta della candidatura all'avv. Gino di Caporiacco... sottoscritta da oltre 1400 elettori... (altre firme ancora si raccolgono) con la quale è rinnovata la domanda perchè voglia essere, nella presente lotta elettorale, il candidato del grande partito liberale.

Creasti Nicolo Grattati Luigi Pignolo Vincenzo Pascoli Giuseppe Pinzano Cipriano Colussi Giovanni Zucchiani Edoardo, Floriani Franco, Floriani Carlo, Contarino Pio, Massolli Mario, Marangoni Antonio sindaco di S. Dorleto, Massolli Felice, Pagnutti Giovanni, Cescutti Vittorio, Pignolo Domenico, Rota Francesco, Dal Degan Luigi, Del Degan Giovanni, Zavagni Antonio, Babbo Giovanni, Tomadini Antonio, Babbo Edoardo, Degan Onofrio, Bombarda Daniele, Picco Valentino, Degan Giovanni, Degan Marino, Degan Domenico, Degan Enrico, Degan Antonio, Pico Domenico, Pico Celestino, Degan Emenegildo, Patoello Gabriele, Masotti Giovanni, Viotti Giacomo, Pico Onofrio, Bizzuti Alessandro, Zavagni Alfonso, Ferro Tomaso, Pico Costantino, Pico Alfonso, Castelnuovo Enrico, Del Degan Giuseppe, Zavagni Giacomo, De Michelis Giacomo, Benedetti Luigi, Babbo Giovanni, Babbo Simone, Sindaco di S. Vito, Bello Antonio, Gio. Batt. Bernardino Gio. Laurana Guglielmo, Picco Giovanni, Solabi Giuseppe, Fortunato Solabi Pano maestro, Politi Luigi.

Angelo, D'Orlando Antonio, Peverini Domenico, Simonetti Giovanni, Casassa Enrico, Moroso Francesco, Buttazzoni Davide, Vignola Giuseppe, Pagnutti Giovanni, Battellino Girolamo, Pidiotti Antonio, Andreuzzi Paolo, Toppazzin Secondo, Trussardi Luigi, Pagnutti Giuseppe, Fortunato Giovanni, Battellino Francesco, Dalfara Giovanni, Battelloni Giacomo, Pallano Nicola, Bellina D. Luigi, Deputato Prov.

vedoni dott. avv. Domenico sindaco di Camino, Giaveloni dott. Antonio, Giaveloni dott. Giovanni, Cragnolini Antonio, Mataroni dott. Gian Lauro, dott. provine, Giaveloni dott. Giuseppe, Giaveloni Luigi, Stroili Francesco, Rocco Massimo, Valentini Giuseppe, Castellani Giacomo assessore di Sedegliano, Castellani Giovanni, Tassin Albano, Balgoglio Giulio, Fontana Giacomo, Rinaldi Romano, Rinaldi Romano, Rogoraro Daniele, Caronelli Claudio, Vit. Giuseppe, Turco Vincenzo, Turco Pietro, Turco Angelo, Turco Gio. Batt., Turco Antonio, Marcolli Valentino, Cecchini Giovanni, Donati Antonio, Cecchini Antonio, Pachi Giuseppe, Vit. Giovanni.

Facciamo che questo vivo nostro desiderio diventi realtà, che questa sala e forte concentrazione della grande maggioranza liberale del nostro collegio si affretti, con sia proficua per il paese, che sia aria di lunga pace fra tutti i liberali nell'avvenire, per il bene della piccola Patria, per il bene della grande nostra Patria l'Italia con Roma capitale. (Benissimo! prolungati, generali, calorosi applausi.)

Certi che Ella, che è cresciuta ed ha militato sempre con convinzione, con indipendenza e con coraggio nel partito liberale, ne sosterrà sempre a viso aperto i principi riassunti nella lettera mandata ai suoi elettori, ci onoriamo rinnovare la domanda d'accordare il suo nome per riaffermare la nostra fede nelle istituzioni liberali democratiche, che intendiamo difendere con tutte le nostre forze, contro i pericoli che la possono venire dall'insidia o dalla violenza dei partiti politici, che hanno per fine, più o meno mascherato, la reazione e l'anarchia.

Lo slancio generale manifestatosi nel Collegio, quando Le fu offerta la candidatura e il suffragio largo ed eccezionalmente numeroso col quale, malgrado la strettezza del tempo e l'assenza d'ogni avversario, Ella venne eletto deputato; se ebbero carattere si può dire plebiscitario di stima e di affetto, contenevano anche la risoluta volontà di vederla tornare nell'assemblea legislativa, patrocinatrice intelligente, operosa, utile degli interessi della Nazione e di quelli del Collegio.

Lezzi Luigi, Corelli Franco, Quai Pietro, Antonio, Quai Antonio, Di Filippo Pietro, Mansutti Benetto, Michelotti Luigi, Battazzoni Giacomo, Geronzi Pietro, Sgolo Domenico, Di Biaggio Gio. Batt., Geronzi Enrico, Battellino Luigi, Zanni Antonio, Pagnutti Luigi, Pagnutti Luigi, Flaibano Giacomo, Pagnutti Domenico, Pagnutti Gregorio, Candusso Gregorio, Filippuzzi Valente, Galino Fran., Moroso Antonio, Ceschia Mario, Flaibano Giovanni, Marcucci Vincenzo, Galino Antonio.

La proclamazione dell'on. Ancona a deputato liberale. (Dal nostro inviato speciale) Quanta gente! Sul piazzale prospiciente all'Albergo centrale, nell'ampio cortile interno, nelle stanze a pianterreno si aggruppano centinaia di elettori convenuti da ogni comune dei mandamenti di Gemona-Tarcento. Mi proverò a ricordarne qualcuno dei vari Comuni: Di Artegna: sindaco Luigi Menis, avv. Antonio Furchir, Domenico Comini, Fabio Madussi, Umberto co. Valentini farmacista, sottocapo stazione signor Mezzetti, Gio. Batt. Vidoni, Jacuzzi Leonardo, Domenico Mattiussi, Ernesto Marcucci, dott. Girolamo Coppetti, dott. Salio chimico allo Stabilimento Filatura, Mario Mattiussi segretario del Comune Antonio Glama, Ugo Cragnolini e altri e altri che non conosco o non ricordo... ciò che devo, naturalmente, ripetere per ogni comune.

La sezione insegnanti medi di Udine per la rielezione dell'on. Ancona. Il prof. Giovanni Crichinetti, di Artegna, docente locale nella R. Scuola Normale di Udine, inviò il seguente telegramma: Presidente Comitato Elettorale. Artegna. Dolente non poter partecipare costata adunanza, prego di inviare con mia cordiale adesione quella della sezione insegnanti medi di Udine che in apposita seduta velle corrente espresse voto rielezione Ancona, amico provato della scuola.

Le adesioni. Cessati gli applausi, il cav. Sbelzel legge le adesioni... mentre il cielo si è proprio deciso per la pioggia: una pioviggina come quella cantata dal nostro Zorutti, ma che però da quella sia differenza perchè cade... fuori di tempo. Per prima, legge una lettera del comm. Michele Peressini sindaco di Cassacco, il quale dopo una serie di considerazioni politiche generali, conclude: Per queste considerazioni che io reputo non inverosimili ma anzi sicure, per obbligo particolare di riconoscenza e di ammirazione del Comune di Cassacco di appoggio benefico alle affezioni liberali e democratiche della frazione dell'acquedotto Cornasso, e perchè convinto che l'onorevole comm. Ancona: « Nel suo programma politico annovera formale impegno, data la verosimile eventualità di un insabbiamento tributario, di schierarsi a sinistra alzata in difesa della piccola proprietà fondiaria e delle classi meno fortunate ad obbedire contro le altre, portando in Parlamento non solo la sua poderosa competenza scientifica, ma più ancora la calda sua parola di eguaglianza sociale moderna... »

accenna all'opera ed al programma dell'on. Ancona quale deputato.

Egli ha combattuto il primo progetto sui servizi marittimi, con discorsi efficaci; il progetto non fu approvato; ha invece difeso il secondo progetto che fu approvato ed è ora in applicazione. Tenne discorso alla Camera e scrisse molto in giornali e riviste sul grave problema ferroviario. Ha approvato il progetto Dano-Credaro per l'incremento della istruzione popolare.

Sul monopolio delle assicurazioni sulla vita, quando fu presentato come operazione finanziaria per ricavarne i fondi per le pensioni operaie, l'on. Ancona dimostrò con lungo e paziente lavoro che il monopolio non avrebbe dato utili sensibili per tali pensioni. Egli però questi concetti: «pensioni operaie sì, ma non con gli utili del monopolio delle assicurazioni perché questi non bastano; lo stato assicuratore bensì, ma non monopolizzatore, perché egli interessi della collettività, riesce più vantaggiosa la libera concorrenza». E ultimamente, questi medesimi concetti furono espressi anche dall'on. Luczatti e si espressero anche altri illustri economisti, quali: Pantaleoni, Del Vecchio, Inaudi, ecc. L'imprezza di Libia lo ebbe concesso.

Ma questo consentimento implica un obbligo per l'avvenire; poiché ci siamo e ci resteremo nella Libia, dobbiamo anche pensare alle spese necessarie per mettere in valore le terre conquistate con tanto eroismo. In generale il programma del Governo, esposto nella relazione al Re per lo scioglimento della Camera, egli lo accetta; i capitoli del medesimo: Libia, imposta progressiva, pensioni operaie; contratto privato di lavoro, furono da lui propugnati già da molto tempo e negli scritti e nelle discussioni. Anzi, egli fa parte del Comitato parlamentare che ha proposto il contratto privato di lavoro, accolto ora nel programma del Governo. E il cav. Sbruzi ricorda anzi che fin dal 1911 nel discorso tenuto a Tarcento, prima dunque che il Governo vi pensasse, l'on. Ancon si era impegnato per una legge su tale contratto.

Le benemerite dell'on. Ancona verso i Comuni del Collegio. Il cav. Sbruzi continua ricordando le benemerite dell'on. Ancona verso i Comuni del Collegio: mercè sua il Consorzio per l'acquedotto del Cornappo ottenne il prestito di oltre 700 mila lire — sommo beneficio per Tricesimo e per gli altri comuni consorziati. E di quante cose anche a vantaggio dei privati non si occupò? non citerà una sola: quella di quattro sordomuti, grazie al suo vivo interessamento ricoverati in istituti speciali di educazione, dove resteranno per un sessennio, mentre sarebbero diversamente vissuti nella miseria e nell'abbandono. Egli dunque, per suo convincimento, considerata l'azione passata e il programma per l'avvenire dell'onorevole Ancona ed anche per una doverosa gratitudine per il bene procurato al collegio; decise fermamente tranquillo di far l'interesse del paese propugnando la rielezione del cav. Sbruzi. *(Da varie parti si grida: Viva Ancona! Ma vii nostro Deputato! I battimani durano a lungo, generali.)*

Domenico Trombetta di Osoppo — venuto a piedi da Udine perché aveva perduto il treno (e non fu il solo, a perderlo!) — lancia la sua frase popolare ma caratteristica, come già fece nel comizio di cinque anni sono: — Più la si miscia e più la brucia! *(Narità: applausi)*

Il cav. Sbruzi parla non come sindaco di Tarcento, ma come ex; per esporre le benemerite dell'on. Ancona verso quel Comune, che alle sue pratiche solerti deve, fra altro, se in Tarcento vi sono gli alpini e se pote' averli dal Governo un sussidio di lire 24 mila su circa 60 mila che costò il ponte. Grandi bisogni Tarcento non ebbe; ma non era già il caso che l'amministrazione comunale andasse in cerca dell'on. Ancona, si bene era lui che si rivolgeva spontaneamente all'amministrazione per conoscere quei bisogni e offrire l'opera propria per ottenere che fossero soddisfatti.

All'on. Ancona — soggiunge — si fa carico di non essere nato in Friuli: ma questo poteva se mai valere la prima volta, non oggi, dopo cinque anni di lavoro indessoso, dedicato a beneficiare un collegio nel quale non è nato, a giovare con i colleghi friulani agli interessi di una provincia che non è la sua. *(Bene! bravo! applausi.)*

Rileva il grande conto in cui l'on. Ancona è tenuto dal governo, per la sua dottrina; dal governo che lo inviò a Berlino a studiare il problema della elettricità applicata alle piccole industrie ed agli usi domestici. Sono mandati di fiducia che il Governo non dà ad un uomo, se non ha la piena coscienza del suo valore.

Chiude col ringraziare tutti, anche a nome dell'ing. cav. Zozzoli, per averli chiamati a presiedere all'adunanza insieme con l'amico cav. Sbruzi; onore, dice, del quale vi ringraziamo e in nome del quale vi invitiamo a votare tutti per l'on. Ancona quale candidato a rappresentarci in Parlamento. *(Ripetute, insistenti grida di viva Ancona! battimani.)*

Il Trombetta sopra citato aggiunge la sua nota incisiva: — Dall'on. Ancona si è ottenuto qualche cosa e dagli altri niente! *(Bravo! applausi e larità.)*

Il cav. ing. Zozzoli aggiunge come anche l'altra parte del Collegio sia stata beneficata dall'on. Ancona, e senza vanti, senza ambizioni, modestamente, solo per

fare il bene: cosicché per suo mezzo lottierie ed istituzioni varie e scuole ebbero sussidi, e il ponte di Trasaghis può avviarsi al suo compimento. La gratitudine stessa, dunque, di tutti i Comuni onde il Collegio è composto, dovrebbe tutti portare a dar il proprio voto all'on. Ancona. *(Ripetute grida di: Sì, sì viva Ancona! applausi.)*

Altri elogi dicono: l'ing. Del Fabbro di Osoppo, già allievo dell'on. Ancona al Politecnico di Milano, e che di lui ricorda il grande valore scientifico; il sindaco di Osoppo cav. di Toma, il quale conchiude invitando tutti i presenti a cooperare perché la votazione riesca tale da rivestir il carattere di una grande dimostrazione di stima e di riconoscenza.

Porta questi l'adesione alla candidatura dell'on. Ancona non soltanto per incarico dell'amministrazione comunale di Bordoano, ma anche della quasi totalità degli elettori di quel Comune: adesione (dice) che deve essere interpretata quale voto di riconoscenza verso l'uomo che in ogni circostanza ha validamente tutelati i nostri interessi, che ha dimostrato di conoscere i bisogni del nostro collegio.

— Gli elettori che gli negheranno il proprio voto — conclude — pecheranno d'ingratitude. Viva l'on. Ancona! *(Di suo evviva, cento e cento altri rispondono; e si ode uno di Osoppo sorrapreso con la sua voce gli altri e gridare: — Indimenticabile!)*

Il presidente cav. Sbruzi a dimostrare il valore del deputato, legge un articolo del Rivalta pubblicato nella rubrica «Come parlano i nostri deputati della «Rivista politica italiana» e dedicato all'on. Ancona.

Il signor Riccardo Nicotolo di Buia, ringraziato l'on. Ancona per le benemerite acquistatesi in quel Comune, osserva che se Buia, nella ultima elezione, diede all'on. Ancona un voto di minoranza, ciò era giustificato, perché allora non lo conosceva. Ma ora Buia, la cattolica Buia, saprà far comprendere che Buia è cattolica, ma non clericale. *(Enthusiastici applausi che si ripetono quattro, cinque volte insistentemente.)*

Il Sindaco di Lusevera signor Corno si associa a quanto disse Nicotolo.

Questi presenta le adesioni numerosissime dei suoi compaesani elettori: sono centinaia. L'adunanza prorompe in evviva Buia. E gli evviva si rinnovano ad ogni presentazione di liste da parte del cav. Italcio Comelli per Nimis, da parte del sindaco di Venzone signor Bellina, e dal rappresentante di Magnano e da altri ancora.

L'ordine del giorno. Il presidente dà lettura dell'ordine del giorno formulato: Numerosissimi elettori del Collegio di Gemona Tarcento riuniti in assemblea nell'8 ottobre 1913 nei locali dell'A. 1. Bergo centrale in Arlegna, ricordando e approvando l'opera intelligente ed efficace svolta dall'on. Ancona nella passata legislatura, gli riconfermano la propria fiducia e pregano l'illustre e valoroso Uomo ad accennare di essere portato quale candidato al Parlamento a rappresentarci il partito liberale del Collegio nella già iniziata campagna.

— Chi lo approvò alzò la mano. — Invita il presidente cav. Sbruzi.

Tutte le mani si alzano, mentre da tutte le bocche si sprigiona il grido: — Viva Ancona! Viva Ancona! — Facciamo la controprova. — E' inutile! è inutile! — No no; facciamo la controprova. E due sole mani si alzano, fra le fila degli estanti e il rinnovarsi degli applausi e anche chi le alzò ride e le abbassa tosto.

Si accettano infine plaudendo la proposta del presidente, d'inviare un telegramma al sindaco di Platitschis, ad esprimere le condoglianze degli adunati per la morte del povero segretario; e il telegramma da inviare all'on. Ancona.

E l'adunanza quindi si scioglie, mentre tutti coloro che non hanno ancora firmato schede vanno ad apporre la propria firma su quelle poste a loro disposizione dal Comitato provvisorio.

Fuori sul piazzale, la piccola ma brava banda musicale di Venzone svolge un concerto. La marcia reale suonata all'inizio, è applaudita vivissimamente.

Collegio di Tolmezzo. La candidatura Gortani. 8. Notizie giunte oggi dai diversi Comitati della Carnia e del Canal del Ferro, assicurano che il movimento elettorale a favore della candidatura Gortani va sempre più intensificandosi. Ormai le firme di adesione raccolte si raddoppiarono e si sarebbe potuto ottenere anche altre, a migliaia; ma al momento che la legge non limita il numero necessario e che il prof. Gortani ha accettato, era inutile continuare nell'atto materiale di far firmare. Avversario, finora, non vi è che il candidato socialista, il calzolaio Saia; per cui la lotta si svolgerà su principi politici e non sulle persone.

Per la storia di un telegramma. Riceviamo dal sig. Marco Renier di Villa Santina in risposta alla dichiarazione del dott. Mussianio pubblicata nell'altro: Egr. Sig. Direttore

La dichiarazione del dottor Mussianio di Tolmezzo comparso nella Patria del Friuli di ieri mi ha sorpreso perché non rispose alla verità dei fatti e mi costringe ad aspiccare a darvi una formale smentita. Dopo formulato assieme al rag. Agosti, pure della commissione incaricata, il telegramma di spele sulla Patria di lunedì, lo ho comunicato per telefono al dott. Mussianio, il quale, dopo averlo sentito e discusso il tenore, ha dichiarato di sottoscrivere pienamente.

Ad avvalorare questa mia affermazione sia anche il fatto che, richiesto l'indirizzo del prof. Gortani a Torino, egli si rifiutò di comunicarmelo dopo un'ora. Ricordati al telefono per avere l'indirizzo egli mi scrisse un'altra forma. Per la verità devo anche dichiarare che il dott. Mussianio si era già manifestato nella pubblica riunione favorevole al concetto del telegramma spedito non solo, ma alla riunione stessa disse essere il Gortani sinceramente democratico e favorevole non solo alla scuola laica ma anche al divorzio e se queste sue esplicite dichiarazioni non risultano dal programma ciò si deve attribuire ad opportunità elettorale.

Fu d'accordo poi con me sulla necessità di ottenere dal prof. Gortani chiarimenti su alcuni punti del suo programma. Non so se per ragioni incomprensibili oppure per smemoratezza il dott. Mussianio ha affermato di non aver approvato il telegramma; certo mi riesce dolorosa la sua dichiarazione che ricevo assolutamente smentire.

Mi dispiace di dover in quest'ora di perturbamento elettorale esser stato costretto a formulare la presente smentita, che per quanto mi potrebbe riguardare serve di risposta anche a ciò che scrive oggi il giornale di Jüme in commento alla dichiarazione del notato Mussianio.

Mi creda, dev. mo. M. Renier

Villa Santina 8 ottobre 1913

Collegio di Pordenone-Sacile

La proclamazione dell'on. Attilio Chiaradia

(Dal nostro varietato speciale)

In seguito all'invito diramato dal Comitato provvisorio, convennero oggi a Pordenone le più spiccate personalità del Collegio. Alle 10.30 precise il nostro Teatro Sociale era già affollato di quasi 700 persone. Sul palcoscenico, stanno i signori: ingegnere Granzotto cav. Ugo, avv. cav. uff. Riccardo Etro e co. cav. in. Ezio Bellavitis del Comitato, ed i sindaci signori avv. cav. Antonio Querini di Pordenone, cav. Ernesto Brunetta di Praia, rag. Federico Tonon di Montebelluna, cav. Riccardo Cattaneo di Valenoncello, co. cav. Giovanni Ferro di Aviano, co. ing. Giovanni Cattaneo di S. Quirino, cav. Vittorio Zancanaro di Sacile.

Nota ancora: dott. Ernesto Cossetti consigliere provv., cav. Giovanni Battista Poletti, co. Giuseppe Porcia, co. Pietro Porcia, Corneio Adams, Giuseppe De Matia, Raimondo Masatti, Umberto Grazza, Gaetano Della Vedova, Vincenzo Fantini, Gaetano Gaiotti, Giuseppe Brunetta, Antonio Vivian, Domenico Turin, Eugenio Malina, co. Giovanni Batt. Porcia, Antonio Corion, Giacinto Zaia, Santo Bertolini, Agostino Zandigocomi, Angelo Corazza, Pietro Redivo, avv. Egidio Zoratti, Antonio Marchi, Antonio Polzatti, Gaetano Vescovi, Enea Brusadin, Valentino De Rosa, Guido Marsion, Ruggiero Fabio, Francesco Candiani, dott. Guido Sartori, Adolfo Sartori, Giuseppe Ballarin, Virgilio Zilli, Ettore Fadiga, cav. ing. Giovanni Battista Sartori, Pietro Poletti, Luigi Basso, Francesco Ruffolo, Domenico Lacchin, Francesco Bonatto, Lorenzo Ruppulo, Antonio Poletto, Clemente Nono, Giovanni Battista Casagrande, cav. Francesco Camilotti, Pietro Orico, Antonio Del Maschio, Domenico Mazzanti, Ernesto Zanetti, cav. Antonio Chiaradia, cav. Enzo Chiaradia, Stefano Gese, Daniele Padovani, Agostino Mazzega, Natale Piazza, Angelo Tassano, Marco Redolfi, Giovanni Tassano, e tanti e tanti altri che non sono in tempo di annotare.

Aderirono: co. Alderico di Polceno, Agostino Menegozzi, co. Alfonso Ragogna, co. Pietro Di Montebelluna, cav. Urbano Nono, Luigi Nono, Enrico Nono, Italcio Nono, Pio Nono, Marino Peruch, Giovanni Peruch, Francesco Peruch, Agostino Peruch, Pietro Peruch.

Il cav. Luciano Galvani così scriveva all'amico Etro: *Carissimi amici, Vogliate scusarmi se per causa della mia salute non posso essere personalmente fra voi. Lo sono però con lo spirito e con grande entusiasmo mi unisco alle aspirazioni vostre per la riuscita del nostro benemerito candidato.*

Inoltre telegrafarono al dott. Etro i sigg. co. cav. Umberto Cattaneo da Barvis. Assente intervenne pensiero proclamazione Chiaradia certo sua avvitata trionfale rielezione.

Il sig. Battistella da Montebelluna Cellina.

Caso impreveduto forzami mancare adunanza cui aderisco totalmente solo corde.

Il sig. Spervani da Vittorio Veneto: *Impedito essere oggi costì partecipo rievocando la vostra candidatura nostra amico Attilio Chiaradia pregotti ritenermi fra i presenti aderenti.*

I sigg. Francesco e Giuseppe Carverzani da Genova.

Spicciati non poter presenziare proclamazione Candidatura Attilio Chiaradia a deputato plaudendo aderiamo.

Il sig. Paolo Vallan così telegrafava all'ing. Granzotto: *Spiacente impossibilitato aderisco proclamazione on. Chiaradia con sincero augurio ottenere ventiesse corrente votazione unanime in segno di attestazione e di stima.*

Una lettera dell'on. Chiaradia. Cessati i primi applausi, per desiderio degli amici di Pordenone assunse la presidenza il cav. ing. Ugo Granzotto, il quale dopo avere con felice parola rivolto un cordiale saluto a Pordenone ospitale ed un saluto augurale agli amici convenuti da ogni parte del Collegio, per il trionfo dalle Comuni idee, così continuò:

Non intendo rievocare qui tutte le benemerite dell'on. Chiaradia, specie nei riguardi degli interessi legittimi di tutto il collegio, perché dovrei fare dell'amico una apologia e da ciò rifuggo, perché non consentano alla innata modestia dell'on. Chiaradia e contrario al mio temperamento.

Benché sieno noti i sentimenti politici del nostro candidato, data la gravità del momento che assume maggiore importanza per l'avvenuto allargamento di voto, egli crede dover riassumere con rapida sintesi il pensiero politico sociale dell'on. Chiaradia e per esserne più fedele interprete leggo un brano di lettera a lui diretta nello scorso mese.

Finisce poi il suo dire ricordando una volta ancora la spechchiata rettilinea, la fervidissima intelligenza e la infaticabile operosità del comm. Chiaradia, facendo vivo appello a tutti i convenuti perché sia acclamato più che proclamato a candidato politico del Collegio di Pordenone Sacile, nelle imminenti elezioni.

Un voto di applausi coronò la brillante orazione dell'ing. Granzotto; tutti sorsero in piedi ed il nome del Chiaradia corse trionfalmente da un capo all'altro del Teatro.

Qualche punto di discussione. Da un palchetto a peppano il prof. Presenti di Perugia chiese spiegazioni sulla forma dell'invito all'odierna riunione rivolto agli elettori del partito liberale democratico.

Il comm. avv. Stivanelli di Venezia rispose esaurientemente al prof. Presenti, assicurandogli che un partito politico non può né deve cristallizzarsi,

che compito precipuo del partito liberale dev'essere una lenta ma continuata azione a beneficio delle classi disagiate. *(Applausi)*

Il presidente ing. Granzotto ribadì i concetti già esposti dallo Stivanelli e, a proposito dell'unione coi cattolici, obiettò al prof. Presenti che galantuomini del partito cattolico si sono incontrati ed accordati su un programma di comuni idealità con la più completa tutela di ogni libertà. *(Applausi.)*

Infine l'avv. Zoratti con la faccenda sua da tutti conosciuta, ribattè le critiche del prof. Presenti, concludendo che in politica vi sono due grandi aggruppamenti; gli uni, che vogliono arrivare in cima alla vetta a passo a passo; gli altri a salti. Noi, disse, preferiamo andare a passi. E, con una prorazione finale, inneggiò alla vittoria del partito liberale nella prossima elezione, riuscendo a conquistarsi un sussidio di applausi.

Aggiunge poche parole il sindaco di Pordenone, accennando al costante interessamento dell'on. Chiaradia per tutti i più urgenti bisogni del Collegio.

L'ordine del giorno. Infine il presidente dell'adunanza mise ai voti il seguente ordine del giorno:

Una numerosissima accolta di elettori del Collegio, oggi riuniti in Pordenone, dopo aver ricordato con plauso e con sentita riconoscenza l'opera intelligente, sagacia e costantemente assidua dell'uscente deputato comm. Chiaradia, lo acclamano a candidato nelle imminenti elezioni politiche.

Quest'ordine del giorno è approvato all'unanimità, fra gli applausi dei presenti, i quali ad uno ad uno passarono a firmarsi in segno di adesione, dopo aver dato al Comitato provvisorio le più ampie facoltà circa la costituzione del Comitato Definitivo.

In breve questo sarà formato ed assumerà la direzione delle lotte.

Un telegramma all'on. Chiaradia. Fu spedito all'on. Chiaradia a Vicenza il seguente telegramma:

Imponente adunanza elettori Collegio acclamò con sentito entusiasmo il vostro candidato politico. Letterissime darlene comunicazione vi abbracciamo fraternamente. Etro, Granzotto, Bellavitis.

Il sig. Paolo Vallan così telegrafava all'ing. Granzotto: *Spiacente impossibilitato aderisco proclamazione on. Chiaradia con sincero augurio ottenere ventiesse corrente votazione unanime in segno di attestazione e di stima.*

che compito precipuo del partito liberale dev'essere una lenta ma continuata azione a beneficio delle classi disagiate. *(Applausi)*

Il presidente ing. Granzotto ribadì i concetti già esposti dallo Stivanelli e, a proposito dell'unione coi cattolici, obiettò al prof. Presenti che galantuomini del partito cattolico si sono incontrati ed accordati su un programma di comuni idealità con la più completa tutela di ogni libertà. *(Applausi.)*

Infine l'avv. Zoratti con la faccenda sua da tutti conosciuta, ribattè le critiche del prof. Presenti, concludendo che in politica vi sono due grandi aggruppamenti; gli uni, che vogliono arrivare in cima alla vetta a passo a passo; gli altri a salti. Noi, disse, preferiamo andare a passi. E, con una prorazione finale, inneggiò alla vittoria del partito liberale nella prossima elezione, riuscendo a conquistarsi un sussidio di applausi.

Aggiunge poche parole il sindaco di Pordenone, accennando al costante interessamento dell'on. Chiaradia per tutti i più urgenti bisogni del Collegio.

L'ordine del giorno. Infine il presidente dell'adunanza mise ai voti il seguente ordine del giorno:

Una numerosissima accolta di elettori del Collegio, oggi riuniti in Pordenone, dopo aver ricordato con plauso e con sentita riconoscenza l'opera intelligente, sagacia e costantemente assidua dell'uscente deputato comm. Chiaradia, lo acclamano a candidato nelle imminenti elezioni politiche.

Quest'ordine del giorno è approvato all'unanimità, fra gli applausi dei presenti, i quali ad uno ad uno passarono a firmarsi in segno di adesione, dopo aver dato al Comitato provvisorio le più ampie facoltà circa la costituzione del Comitato Definitivo.

In breve questo sarà formato ed assumerà la direzione delle lotte.

Un telegramma all'on. Chiaradia. Fu spedito all'on. Chiaradia a Vicenza il seguente telegramma:

Imponente adunanza elettori Collegio acclamò con sentito entusiasmo il vostro candidato politico. Letterissime darlene comunicazione vi abbracciamo fraternamente. Etro, Granzotto, Bellavitis.

Il sig. Paolo Vallan così telegrafava all'ing. Granzotto: *Spiacente impossibilitato aderisco proclamazione on. Chiaradia con sincero augurio ottenere ventiesse corrente votazione unanime in segno di attestazione e di stima.*

che compito precipuo del partito liberale dev'essere una lenta ma continuata azione a beneficio delle classi disagiate. *(Applausi)*

Il presidente ing. Granzotto ribadì i concetti già esposti dallo Stivanelli e, a proposito dell'unione coi cattolici, obiettò al prof. Presenti che galantuomini del partito cattolico si sono incontrati ed accordati su un programma di comuni idealità con la più completa tutela di ogni libertà. *(Applausi.)*

Infine l'avv. Zoratti con la faccenda sua da tutti conosciuta, ribattè le critiche del prof. Presenti, concludendo che in politica vi sono due grandi aggruppamenti; gli uni, che vogliono arrivare in cima alla vetta a passo a passo; gli altri a salti. Noi, disse, preferiamo andare a passi. E, con una prorazione finale, inneggiò alla vittoria del partito liberale nella prossima elezione, riuscendo a conquistarsi un sussidio di applausi.

Aggiunge poche parole il sindaco di Pordenone, accennando al costante interessamento dell'on. Chiaradia per tutti i più urgenti bisogni del Collegio.

L'ordine del giorno. Infine il presidente dell'adunanza mise ai voti il seguente ordine del giorno:

Una numerosissima accolta di elettori del Collegio, oggi riuniti in Pordenone, dopo aver ricordato con plauso e con sentita riconoscenza l'opera intelligente, sagacia e costantemente assidua dell'uscente deputato comm. Chiaradia, lo acclamano a candidato nelle imminenti elezioni politiche.

Quest'ordine del giorno è approvato all'unanimità, fra gli applausi dei presenti, i quali ad uno ad uno passarono a firmarsi in segno di adesione, dopo aver dato al Comitato provvisorio le più ampie facoltà circa la costituzione del Comitato Definitivo.

SACILE Scuola di disegno. Si dispensarono i certificati e diplomi come l'è appreso: Lo corso insegnante di M. Annibale Vando. Promossi e Premiati: 1. Baso Antonio di Giacomo con premio di 1.º grado. 2. Dello Flora Antonio di Giacomo premio di 1.º grado. 3. Padron Sisto di Mariano premi di 1.º grado. 4. Dalla Bella Enrico di Carolina premio di 1.º grado. (tutti di Sacile) 5. Bolzan Ugo di Francesco da Francesco. 6. Zappal Giuseppe di Polceno. 7. Rodrigo Luigi di Sarone (Caneva). 8. Manfè Felice di Sarone (Caneva).

II. Corso, insegnante Prof. Lino Gardin. 1. Altiner Pietro di Giovanni premio di 1.º grado. 2. Sandrini Giovanni di Luigi menzione onorevole. 3. Santin Americo di Sisto (tutti di Sacile). 4. Poletto Pietro di Antonio di Sarone. 5. Quaglia Ernesto di Bartolo di Sarone. 6. Giust Giovanni di Pietro di Sacile.

III. Corso, insegnante prof. Gardin. Sezione fabbri. 1. Baso Iginio di Giacomo premio di 1.º grado. 2. Poles Giovanni di Antonio menzione onorevole di Sacile. Sezione falegnami: 1. Marchi Corrado di Giacomo premio di 1.º grado. 2. Bonotto Guido di Giovanni premio id. di Sacile. Sezione muratori: 1. Vei Giovanni di Luigi di Sarone premio di 2.º grado. Sezione decoratori: 1. Pasquotti Egidio di Antonio di Sacile premio di 1.º grado.

Promossi alla Tecnica parrucchiere. Ieri furono gli esami di promozione alla nostra Tecnica e oggi seguì lo scrutinio con l'esito seguente: Dal 1.º corso: Costacurva Paolo; Florat Rosa, I.ugo Pietro; Pagotto Ippolito, Pianca Maria, Carlotto, Piva Francesco, Minatelli Giovanni.

Dal II. corso: Cornei Vittoria, Chiaradia Domenico, De Luca Raffaella, Padovani Carlo, Pagotto Maria, Patti Lodovico, Peruch Giovanni, Pezzutti Maria, Roginato Aurelio, Tunon Attilio, Zambon Pia, Zanardi Francesco.

PALMANOVA Le prove del Trovatore. — 8. Ieri sera seguirono al Sociale le prove finali dell'opera che andrà in scena domani. Non fu una prova generale, poiché di questa ne i valenti artisti ne l'ottimo maestro sig. Emilio Amica-Roscas sentirono il bisogno, fu piuttosto una ripassata d'affiatamento la quale confermò se pur ce n'era bisogno, le previsioni già da noi comunicate.

Il complesso orchestrale venne scelto con esatto criterio per il nostro Teatro, che fa veramente onore agli organizzatori. Non eccesso di strumenti né deficienza di parti necessarie ad ottenere tutti gli effetti desiderati. Fusione armonica adattissima all'ambiente, si da riprodurre dirò quasi in miniatura (ma con tutti i particolari anche minimi) gli spettacoli dei grandiosissimi Teatri.

Dovremo dire degli artisti, ma non vogliamo anticipare giudizi senza che il pubblico possa controllarli. Attendiamo adunque la prima di domani sera giovedì.

MORUZZO Ladruncoff. Ieri sera tre giovani udinesi, certi Aldo Mauro, Arturo Plunignani e Luigi Carrara furono sorpresi dalla grazia privata dell'azienda Brazza, Beniamino Ellerò, mentre stavano rubando dell'uva sui fondi Brazza. Furono denunciati al Municipio.

MAIANO I funerali della compianta signora Cattarino. — Dopo pochi giorni di penose sofferenze lunedì cessava di vivere nella verde età di 34 anni la buona signora Rachele Cattarino, moglie dell'amico nostro signor Umberto.

Seguirono oggi i funerali che per la loro imponenza dimostrarono di quanta stima, di quanto affetto fosse circondata la compianta scomparsa. Precedeva il clero, poscia un'infinità di corone fra le quali notiamo: Al'amata Rachele la mamma Chiara — Maria Antonio e Gioia Flaegel — Famiglia De Cecco — Famiglia Zilli — Vittorio Martinis — Giuseppe Tabacco — I genitori e fratelli — Umberto alla sua Rachele — Irma e Manlio Chiarulo — Elvira e Antonio — Alla cara mamma Berta e Nino — Le sorelle — Minfina a Rachele — Gli amici.

Seguiva il feretro nella carrozza funebre di La classe della Società Operaia di S. Daniele e reggevano i cordoni le sorelle e le zie della defunta.

Dietro al feretro un'infinità di signore e signori di Maiano; di S. Daniele e di molti limitrofi paesi; noto il dott. Bocuzzi, Giulio Zaghis, dott. Allatore, Gortesi Alfredo, de Mezzo, geom. Pascoli, Bertolotti, Perosoni, signorine Bertolotti, Florenti Luigi sindaco di Maiano, l'arciprete De Nardo; molto popolo commosso e circa 300 torcie.

Dopo le esequie nella chiesa, la cara salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla distinta famiglia Cattarino giungano in quest'ora di estremo dolore le nostre più vive condoglianze.

TRICESIMO La «Schiarnete» a tavola. — Ieri sera gli esecutori della graziosa operetta, coi membri del comitato, in quella stessa platea del teatro che ripuosi più volte degli entusiasmi applauditi del pubblico, festeggiarono il loro maestro Cuoghi, gustando le squisite cibarie, preparate con inappuntabile servizio da Sebastiano Botti. Sulle candide tavole era una involinata Schiarnete di verde di fiori; al centro sedeva il maestro Cuoghi e il sindaco che pronunciò un applauditissimo brindisi; l'ancor giovane, se non d'anni, certo di vita, maestro, ringraziò in vernacolo tutti, e diede il segnale delle danze che si protrassero fino alle due del mattino.

Così terminò la stazione 1913 per l'antica e sempre bella operetta friulana.

Il lutto di Spilimbergo e del Friuli dinanzi alla bara di Antonio Pognici

(Dal nostro inviato speciale)
 Spilimbergo è in lutto. Ecco l'impressione che si riceve, giungendo qui stamane. Tutti i negozi chiusi, con la scritta: lutto cittadino.
 Alle ore 15 di ieri, la salma del caro Estinto fu rinchiusa in doppia cassa e trasportata nella Chiesa dell' Ospedale, anziché nell'atrio come pareva si fosse prima stabilito. Assistevano alla pietosa e rattristante cerimonia i congiunti Dianese, Sostero, Legranzi e parecchi amici del defunto. E durante l'intera notte, nella piccola chiesa parata a lutto e illuminata da pochi ceri ardenti, amici intimi o parenti la salma lacrimata vegliarono.
 Dal palazzo del Comune pende la bandiera abbrunata, signore in grumaglia, uomini vestiti a lutto s'incontrano per le strade, spilimberghesi e venuti da fuori con la ferrovia, con automobili, con vetture.
 Sono stati distribuiti manifesti con un estratto del commento fatto dal Paese all'annuncio della morte.

Telegrammi di condoglianza.
 Fra i numerosissimi telegrammi di condoglianza pervenuti alla famiglia, ho trascritto i seguenti, mentre aspettavo che venisse l'ora dei funerali:

Avv. Comm. Ignazio Renier
 Presidente Consiglio Provinciale
 Ad'olorato, commosso per la perdita valeroso collega, benemerito cittadino, ottimo amico, presento condoglianze sincere Consiglio Provinciale e mie personali.
Pres. Dep. Prov. Luigi Spezzotti
 Deputazione Provinciale riunita in seduta aveva partecipazione del lottoso avvenimento che la priva di un membro amatissimo, apprezzatissimo, presenta alla moglie, ai figli vive condoglianze, condividendo immenso dolore.

Presidente Tribunale di Pordenone
 Magistrato Tribunale e R. Procuratore per lunga consuetudine ufficio fervidi estimatori bontà, liberezza, dottrina compianto Pognici partecipano animo profondamente commosso dolore sua famiglia e cittadinanza.

On. Odorico Odorico da Milano
 Prendo vivissima parte all'immenso dolore che li ha colpiti. La memoria del buono ed integerrimo Cav. Pognici e l'affetto e la considerazione che lo circondavano valgono a lenire l'immenso dolore che opprime i suoi cari.

On. Giuseppe Girardini
 A Lei sentite condoglianze. Dalla nobiltà e dalla gentilezza dell'animo venne l'esaltazione che lo uccise. Seguì il mio spirito che dilaga con reverenza e rimpianto.

Senatore Vittorio Polacco di Padova
 Dissolutissimo perdita incomparabile amico pregola porgere vivissime condoglianze alla famiglia e lagratissimi giorno ed ora funerali ai quali, salute permettendo, desidero intervenire.

Avv. Comm. Adriano Diena di Venezia
 Legato antica salda amicizia al carissimo ottimo estinto, porgo commosso famiglia disolata immenso dolore sentite condoglianze.

Prof. Carlo Lagomaggiore da Milano
 Profondamente addolorato perdita benemerito amico per immatura perdita cittadino tanto vivamente benemerito Amministrazione.

Comm. co. Panatiera di Zoppola
 Profondamente addolorato perdita benemerito Colle a. illustre cittadino, invio sentite condoglianze.

Avv. Giuliano di Caporiacco - Segretario Deputazione Provinciale.
 Anche a nome impiegati tutti della Deputazione Provinciale mi associo al lutto della famiglia e del paese per la deplorata perdita dell'amico nostro Deputato avv. Pognici, esprimendone sensi del più vivo cordoglio.

Avv. Luigi Schiavi di Udine
 Costernato per la perdita dell'amico e collega Pognici, la prego presentare alla famiglia mie profonde condoglianze.

Avv. Mario Pascolato di Venezia
 Costernato tragica sventura, presento devote profonde condoglianze.

Prof. Carlo Lagomaggiore da Milano
 Deplorando iniquo destino, saluto nobilissimo amico perduto. Comprendo dal mio dolore loro disperata costernazione. Accolgano espressioni mia sincera simpatia.

Avv. Arturo Ellerò di Pordenone
 Collata ogni trepidità speranza, piango con animo angustiato tragica sorte indimenticabile amico associandomi al suo profondo cordoglio.

Comm. Cadet Venezia
 Profondamente addolorato, piango perdita dell'amico, dell'uomo virtuoso e leale, del cittadino virtuoso, e da tutti stimato, ed alla famiglia cui fu così crudelmente strappato tale sposo, tale padre, invio commosso vivissime condoglianze.

Sost. Prae. Generale Vittorio Bolzano
 Costernato, commosso tragica scomparsa caro amico Pognici, uomo cittadino esemplare porgo vivissime condoglianze.

Avv. Cosaltini Giovanni di Udine
 Mi inchino riverente e commosso innanzi al collega valeroso ed ostinato intemerato che la Provincia ha perduto.

Avv. Federico Pellegrini di Venezia
 Addoloratissimo perdita condiscipolo, amico indimenticabile, invio alla famiglia cordialissime condoglianze, implorendo da Dio rassegnazione.

Avv. Carlo Policretti di Aviano
 Associoni universale compianto perdita loro carissimo, cui memoria mando mesto reverente saluto.

Sigri D'Andrea e Dr Nussi di Meduno
 In quest'ora triste porgiamo alla famiglia Pognici le nostre più vive condoglianze. Nell'Estinto la famiglia perde il capo affezionato, la Patria l'uomo intelligente, il galantuomo, il gentiluomo.

Ray. Paolo Iem di Maniago.
 La grave sventura che ha colpito famiglia Pognici ha immenso dolore, costernazione amici ed ammiratori povero Estinto. P. generale compianto ed unanimi manifestazioni d'istintiva stima lenire incomensurabile dolore superstiti.

Hanno telegrafato ancora il Comm. Pecile Domenico; l'Avv. Franceschini di Venezia; l'On. Gino di Caporiacco; il signor Danilo Tomasselli; Lucchino Lucchini; Avvocati Stefaneli, Marchi, Maddalena, Levi, Avv. La Rocca,

Il corteo funebre.
 (Per telefono, ore 11.15). — I funerali sono riusciti un vero plebiscito di amore e di dolore.
 Ai funerali convennero da tutte le parti dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago, humans di gente, a portare l'estremo saluto alla salma.
 Molto prima dell'ora fissata grande folla si recò all'ospedale. Col treno della dieci giungono da Udine, da Cividale, molte personalità.
 Alle 10.45 il corteo si ordina; procedono le insegne religiose e tutte le scolaresche con il corpo insegnante; Poi, vengono i sacerdoti, il parroco di Spilimbergo, quello di Frisanco; il carro di prima classe con sopra la bara, sulla quale posa una grande corona di fiori freschi della famiglia.
 Altre corone non ci sono, per espressa volontà dell'estinto.
 Solo il cav. Pinui, di Spilimbergo e G. Pini, parenti del comm. Pognici, avevano mandato al compositore due splendide corone.
 Ai cordoni nati: sindaco di Spilimbergo Colesan, dott. Rocas, consigliere di prefettura per il prefetto, comm. Renier presidente del Consiglio provinciale, senatore Polacco per il Consiglio Universitario, di Padova nel quale il cav. Pognici rappresentava la provincia di Udine, il cav. L. Spezzotti pres. della deputaz. provinciale, l'avv. Linzi di Spilimbergo per il consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori del mandamento, il co. cav. Nicolò d'Attimis, sindaco di Maniago.

Subito dietro la bara venivano i parenti: dott. Dianese pretore di Codroipo, notaio Dianese, tenente L. Rocca, genero del defunto; dott. Guerato, Legranzi, Sostero ed altri.

Seguono le bandiere delle società operai di Frisanco, Gradisca, Sedegliano; del patronato scolastico di Spilimbergo, della Società Tiro a Segno, della Unione Agenti di Spilimbergo, poi una intensa moltitudine di notabilità, di popolo.

Tutta la deputazione provinciale in corpo, (dott. Coren, co. Caratti, ing. cav. Ugo Granzotto, avv. Concarri, avv. Da Pozzo, on. Gino di Caporiacco); il segretario della Deputazione dott. Giuliano di Caporiacco; il direttore del Manicomio dott. Volpi Ghirardini; ing. capo cav. ufficiale Can'arutti; il già ing. capo della provincia cav. Asti, dott. cav. G. Biasutti e ing. Giulio Biasutti, dott. Piemonte, avv. Cosaltini, Scarabellari, Da Pozzo, Tofolletti, perito d'Andrea, dott. Rusini giudice istruttore dott. Rosati in rappresentanza del Tribunale di Pordenone, avv. Enza Ellerò di Pordenone.

E noto ancora: avv. Quirini sindaco di Pordenone, avv. Marchi sindaco di Fanna anche per il signor Oreste Mior, prof. Lagomaggiore, Paolino Iem direttore del Banco di Maniago, dott. Mazzoli-Taic di Maniago, anche per Raffaele Mazzoli, Senatore di Prampero, dott. Gino Zanardini, Giordani di Medun, prof. comm. Pecile sindaco di Udine, Maggiore Rubbazer di Udine, ing. De Rosa Tomat e Lanfrid di Spilimbergo anche per Domenico Spennari.

Di Frisanco c'era una rappresentanza numerosa di quella Cooperativa, e del Comune.

L'avv. Linzi rappresentava parecchie corporazioni: il Consiglio dell'ordine degli avvocati, il consiglio di disciplina dei procuratori, il Patronato scolastico, il consorzio roiale ed altre.

Dott. Tomini sostituto procuratore del Re a Udine, Romano e Giacomo Zecchini di Maniago, deputato provinciale dott. Ballico di Colroipo, consiglieri provinciali Peloso Gaspari di Latisana, Rodolfi di Moggio, cav. Gotardi, dott. Patriguani, Lucchino Lucchini di S. Giorgio Rich., avv. Marin.

Gli addii alla salma
 Il corteo procede molto ordinato, per via dell'Ospedale, via Manin, via indipendenza.

Dopo le esequie, il corteo si ricompone, e passando di nuovo per la via dell'Indipendenza, giunge a Piazza del Duomo. Qui vi sosta.

Portano, commossi, l'estremo saluto alla salma del caro e benemerito estinto: il sindaco sig. Colesan, il senatore prof. Polacco, il comm. Renier, il cav. Luigi Spezzotti, il giudice d.R. Rosati, l'avv. Linzi, l'avv. Marin, il signor Vincenzo Lanfrid.

A nome della famiglia il dott. Tomini ringrazia commosso.

Ma delle nobili parole dette al cospetto della salma di Antonio Pognici non giungono in tempo a riferirvi il tutto. Lo farò per lettera.

Onorare benefattore
 Il Municipio di Spilimbergo, quale tributo di onoranza all'estinto, versò 100 lire per l'ospitale; e all'Istituto medesimo versarono: 100 lire la Banca di Spilimbergo, della quale l'avv. Pognici era socio; 1.50 i componenti l'amministrazione della stessa Banca; 1.50 la presidenza della Società Operaia; 1.25 il Banco De Rosa; E. Ballico 1.10; ing. De Rosa 10; avv. Marin 10; notaio dott. Enrico Manpoli 10; avv. Linzi 1.10. — Il sig. Antonio Tomai versò 1.25 alla Cong. di Carità.

Commemorazione al Tribunale di Pordenone. — Ieri, all'indizio presso il Tribunale di Pordenone, dell'udienza penale, il Procuratore del Re cav. Sellaletti e l'avv. Pisenti commemorarono sentitamente l'avv. Pognici, il quale apparteneva al Foro pordenonese.

PORDENONE

Dimissioni non ritirate. 8. — Il signor Liberale Loria persistette nelle dimissioni da presidente dell'Associazione Magistrale locale; quindi in breve saranno convocati tutti i soci per trovargli un successore.

CORDENONS

Due contadini in preda alle api. — 8. Certo Domenico Alba e Maria Cozzarin abitanti in borgo San Giacomo, mentre lavoravano in campagna furono assaliti da uno sciame di api. Le punture ricevute dal povero Alba furono così forti da farlo cadere a terra privo di sensi.
 Entrambi vennero medicati prontamente dal dott. Macedoni.

CIVIDALE

Inaugurazione della locanda sanitaria. — Avantiieri fu aperta la locanda sanitaria per la cura preventiva della pellagra.

Erano presenti all'inaugurazione il sig. Giuseppe nob. de Paciani, l'ufficiale sanitario dott. Alfredo Mazzecca la commissione di vigilanza ed il segretario Francesco Rizzi.

Situata s'iscrissero alla locanda una quarantina, per lo più figli di pellagrosi o sospetti.

La locanda funzionerà quaranta giorni consecutivi.

Alpino che diserta?
 Il soldato Luigi Zamparo da Orzano (Remanzacco) del battaglione alpini Cividale, dopo la libera uscita del pomeriggio non ritornò più in quartiere. Sembra abbia varcato il confine.

CRONACA CITTADINA

Interessanti corrispondenze
 dovemmo disp. re nella quarta pagina, per dare posto alla narrazione delle manifestazioni elettorali di ieri, e sopprimemmo perciò l'appendice... ma solo e per oggi. Altre numerose corrispondenze e scritti di grande attualità su interessi cittadini dovemmo rimandare a domani.

La Federazione Nazionale insegnanti scuole medie e le elezioni. — La Sezione Udinese della Federazione sopra riferita, nell'adunanza del 7 corr. deliberò di rivolgere caldo appello ai candidati politici della provincia, affinché diano affidamento d'interessarsi sulla questione della Scuola Media dichiarata già nella relazione ministeriale la più urgente di quante riguardano la Pubblica Istruzione in questo momento, raccomandando loro che di ciò facciano accenno nel proprio programma politico; e diede incarico al Consiglio Direttivo di appoggiare nel modo che crederà più opportuno le candidature che potranno giovare al trionfo della causa dalla Federazione propugnata, e che da tanto tempo si dibatte. (Vedi a Cronaca elettorale, collegio di Gemona Tarcento).

Nella seduta medesima, l'assemblea, plaudendo alla candidatura di Gaetano Salvemini, fa voti per la sua vittoria, che sarà vittoria anche della Scuola Media; e delibera di concorrere modestamente con contributo finanziario alla lotta che l'illustre campione della scuola e della cultura combatte a Bionto e Molfetta.

E dalle elezioni politiche passando ad elezioni più modeste, diremo che l'assemblea, dopo un voto di fiducia al consiglio direttivo, passò alla nomina delle cariche ed elesse a presidente il prof. Leonardo Scocciani.

Come si deve votare?
 Per insegnare al pubblico il modo di votare l'Istituto Nazionale «Minerva», che ha sede in Roma, ha edito una cinematografia che illustra diffusamente le complesse disposizioni della nuova legge elettorale.

L'opera, che è riuscita perfetta, viene proiettata in tutti i principali Cinematografi del Regno d'istando il più vivo interesse, trattandosi di un soggetto di grande importanza nel momento attuale.

A Udine verrà rappresentata domenica 12 corr. al Teatro Sociale.

Le biciclette Gritzer. Milano - Flaig - Humber - modello 1913 si vendono esclusivamente nel negozio di Puppi co. Guglielmo.

Un'udinese complice di assassini?
 A Borna ed a Lucerna furono arrestati, con l'anarchico Rusca, altri sospetti autori di alcuni assassini. Al Rusca fu sequestrato un passaporto int' stato a Federico Basso, da Udine.

Ora la polizia lo ricerca, ritenendo possa anch'egli essere uno dei complici; e ad ogni modo, per appurare come il suo passaporto si trovasse nelle mani del Rusca.

Il Basso è molto conosciuto a Udine; a suo tempo fece parte della Camera del Lavoro.

Ultimamente era gerente del «Lavoratore Friulano».

Il Basso era giovane intelligente, di modi distinti e vestiva con una certa eleganza. Lasciata Udine, si recò a Lione ed in altre città francesi.

Manifestò sempre idee rivoluzionarie; quanti lo conoscono lo ritengono però incapace a delinquere. Ad ogni modo le imputazioni che si fanno a suo carico, cioè di complicità nei delitti commessi in Svizzera, provocarono grandissima impressione, soprattutto fra il ceto operaio.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor
 Gli ultimi giorni di Pompei anche questa sera si replica a prezzi popolari.



Dalla salute della futura madre dipende quella del bambino, prima e dopo la nascita. Quando vi è un anormale consumo di elementi vitali, come avviene nel periodo di gestazione o di allattamento, occorre fornire all'organismo una maggior quantità di grassi e fosfati di facile digestione e assimilabilità. A questo scopo nulla si presta così bene come la Emulsione SCOTT che, per ragione dei suoi componenti, olio di fegato di merluzzo e ipofosfati di calcio e soda, ha il potere di parreggiare la produzione alla richiesta dei materiali di formazione del feto, o della produzione del latte. Il beneficio è comune, madre e bambino ne avvantaggiano, la prima non avvizisce, non si stanca, non soffre; il secondo cresce ben conformato, sano, robusto e bello.

Somministrata a regolari intervalli ai bambini in corso di allevamento, la Emulsione SCOTT ne favorisce lo sviluppo fisico ed evita ogni forma di malattie. Osservando la marca di fabbrica della

Emulsione SCOTT

non si corre il rischio di ricevere una imitazione. Le bottiglie della emulsione autentica portano la marca di fabbrica riprodotta qui in fianco.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Latteria Perusini - Udine

Latte sano proveniente da animali controllati alla tubercolina, munto e conservato igienicamente, può venire consumato crudo.

Prezzi ribassati del latte
 Latte per adulti a cm. 30 al litro
 " " " " 15 al 1/2 litro
 Latte per bambini speciale per allattamenti a cm. 15 al quarto.

Joghurt fresco tutti i giorni a cm. 25 al vasetto. Utilissimo nei disturbi gastro enterici, stitichezza ecc.

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI UDINE
 Direttore Prof. Aristide Ferrerio. Completamente riunito. Il preferito dalla gioventù Veneta. Lezioni gratuite di tedesco. Chiedere programmi illustrati.

PREMIATO Collegio - Convitto N. TOMMASEO
 Tel. 3.09 - TREVISO - Tel. 3.09

Istituto di I. ordine - Consiglio di Vigilanza. Massima garanzia morale ed educativa. Corsi completi di studi pubblici, privati e accelerati per guadagnare anni perduti - assidua assistenza nello studio con appositi professori - ottimi risultati scolastici - oratorio interno - sale di lettura - Bigliardo - Teatro Cinematografico - Bagni - Caloriferi - ottimo trattamento famigliare.

Macchina per caffè espresso
 marca Ideal della Ditta D. Paroni di Milano. Vendesi d'occasione. Rivolgersi all'Agenzia Manzoni.

Garage E. Calligaro
 Pordenone
 Corso Garibaldi Telefono 2-35
 Agenzia Automobili
SPA - OPEL
 Vendita - NOLEGGIO - Riparazioni
 Forniture - Carrozzerie
 Stock gomme MICHELIN e PIRELLI
 Motocicli Rudge - Whitworth

Collegio Convitto Zacchi
 Anno 40 TREVISO Anno 40
 Istituto di primo ordine sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosioni - Trattamento ottimo e cura di famiglia - Scuole interne e pubbliche: elementari e medie Assistenza assidua negli studi Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - chiedere programmi al
 Direttore prof. Dott. G. Brotto

Casa di Cura
 per le malattie di
NASO - GOLA ORECCHIO
 del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialità
 approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86
 Visite tutti i giorni
 Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317

Contro la stitichezza abituale ed atonia intestinale
Liquore Purgativo Arena
 RIMEDIO MONDIALE scientificamente preparato, di sapore gradevole tonico innocuo e costantemente efficace.
 Prescritto da Cardarelli, Queirolo, Castellino, Grocco, Senise, ecc.
 Vendesi in tutte le farmacie del Regno e presso la Farmacia ARENA, Via Roma N. 129 - Napoli. Gabinetto per analisi applicate alla Clinica ed alle industrie, Prof. Arena della R. Università e figli dott. Mario e Fernando.
 Per i disturbi della dentizione dei bambini e le regadi mammarie vi è il «Gengival Arena».

FERRO-CHINA-BISLERI
 LIQUORE TONICO
 RICOSTITUENTE DEL SANGUE
 ACQUA DA TAVOLA DI FERRO-CHINA-BISLERI
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
 ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO. Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

SCIATICA
 TRITI e NEURALGIE REUMATICHE
CASA DI CURA
 Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19

AMARO D'UDINE
 Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista
 DE CARO DO DOMENICO al U. l'oe
 Unico AMARO che si trovi in commercio non alcoolico e AUTORIZZATA LA VENDITA a tutti i pubblici esercizi con la nuova legge sugli spiriti

Casa d'affittare
 in via Rialto N. 3 completamente rifatto a nuovo.

ROMA Hotel Tordelli
 Piazza Colonna
 Massima centralità - Preferito dai professionisti e commercianti non avendo ristorante - Moderno arredamento, prezzi bassi e modestissimi con camere ad un letto da L. 3.50, e due letti da L.7. Automobile alla stazione - Telefono 60-97.

Affittasi
 Casa in Via Viola N. 58. - Per trattative rivolgersi all'indirizzo.

Affittasi
 bellissimo appartamento nell'immediato suburbio della città. Per visita e trattative rivolgersi al signor Antonio Pecile - negoziante Legnami - suburbio Gemona

Pioppo
 comperasi dalle Fabbriche Fiammiferi M. Coccolo - Udine in tronchi di m. 2.20 diametro minimo m. 0.25

Affittasi
 in Viale Palmanova N. 29, casa civile, 12 ambienti, ogni comodità, giardino. Informazioni presso la ditta F.lli De Paoli, in Via della Posta.

GARAGE F.I.A.T. AUTOMOBILI
 Officina moderna per riparazioni radicali di Automobili di qualsiasi marca
 Fornitura chassis carrozzati e non carrozzati
Deposito Benzina, Lubrificanti, Pneumatici, Accessori
 La Centrale «F.I.A.T.» di Torino non fornisce pezzi di ricambio se non a mezzo del suo rappresentante
A. GUATTI
 Udine - Vico Gorgo - Telefono 4.77

TORREANO DI CIVIDALE

Una bella festa per la strada di Masarolis.

L'opera illuminata e costante di egregie persone, tra le quali l'on. Morpurgo e il nostro amato sindaco dott. di Senibus, è stata ieri felicemente coronata, con una cerimonia semplice, ma solenne per il carattere cui assurgeva la festa, ricca di promesse per queste magnifiche valli. Il progetto per la strada ponte, Reana-Masarolis fu ieri consegnato all'impresa che dovrà costruire questo importante tronco stradale. Le posizioni su cui sorgeva la carrozzabile a redimere economicamente queste popolazioni di montagna, furono visitate oltreché da largo stuolo di popolo, da un'eleita schiera di autorità.

Vi noto: R. sottoprefetto cav. nob. Tamburini il sindaco dott. de Senibus, coll'assessore anziano Sabbadini, mon. Toffoletti l'ass. Musoni rappresentante i frazionisti di Masarolis, il R. Ispettore scolastico prof. Rigotti, l'egregio prof. Zanetti direttore dei

lavori, cogli assistenti sig. Manzini e Venuti, l'imprenditore Trombetta suo figlio e socio ing. Petrucci il segretario comunale Faidutti, e altri molti.

Eccovi alcuni cenni sulla nuova strada tanto attesa, che tranne due districchi forti uno dei quali alla Gnidizza si presenta benissimo a chi vi percorre il tracciato.

Del resto anche questi due districchi saranno opportunamente tolti e ciò mediante conveniente sviluppo a costa di monte. In questo modo la strada avrà una pendenza quasi costante e non superiore al 120/100.

A quanto si assicura l'inaugurazione seguirà questa primavera. Lunedì infatti lo scoppio delle mine comincerà a svegliare l'eco solitaria di quei monti.

Al ritorno della visita le autorità furono ospiti in casa del sindaco e si ebbero un magnifico trattamento; una cena squisita fu imbandita e la serata trascorse allegramente. Si brindò all'presentante i frazionisti di Masarolis, l'on. Morpurgo all'autorità prefettizia, al sindaco de Senibus.

Furono inviati i seguenti telegrammi:

Onorevole Barone Elio Morpurgo

Depiutato al Parlamento Udine. Mentre coll' intervento Sottoprefetto Circondario oggi consegnasi solennemente lavori strada, rappresentanza comunale Torreano e frazionisti Masarolis che mediante valido autorevole appoggio, Vossignoria, vedono ormai esaudito loro secolare desiderio - cum mosi plaudenti la ringraziano - assicurando perenne loro gratitudine.

Il Sindaco De Senibus

(Seguono le firme della rappresentanza comunale e degli elettori presenti e specialmente circa un centinaio della frazione di Masarolis.)

Commendatore Luzzatto

Prete Sottoprefetto ora consegnasi solennemente lavori strada Masarolis. Rappresentanza Comunale e frazionisti vivamente ringraziano Vossignoria, per l'efficace interessamento spiegato per favorevole desiderata soluzione annosa vertenza.

Il Sindaco De Senibus

Presidente Deputazione Provinciale Udine

Mentre consegnasi solennemente lavori strada Masarolis, Rappresentanza Comunale e frazionisti riconoscentissimi incaricano

ringraziare vivamente Vossignoria e Protrivita validi concorsi finanziari concessi. Il Sindaco De Senibus.

MORTEGLIANO

Aperture Scuole-Inscrizioni. Esami. - 7. L'apertura ed iscrizioni nelle scuole del comune avranno luogo il giorno 10-11-13-14 del corrente mese. Anche i posti vacanti furono costituiti dalla signorina Carraretto Lidia per Lavariano, la signora Lanzi per Chiastellis (questa sprovvista di titolo). Gli esami della seconda sessione avranno luogo nei giorni successivi all'iscrizione.

Fiera mercato. - Sul loro bivio oggi si presentarono circa 2000 capi bovini. Vitelli venduti 250 circa ai prezzi da 125 a 150 lattonzoli; da 4 a 6 m. da 150 a 185; da 6 m. a 1 anno da 220 a 320. Vacche da 290 a 375. Manzi e buoi da L. 975 a 1450 e buoi di grassa da L. 75 a 80 il quintale a vivo. Furono ammiratissimi 10 paia buoi da lavoro del sig. Curtolo di Plumignano. Ovini e suini a prezzi stazionari.

FORGARIA

La morte del cav. avv. Pognici. Questa mine pervenne al sig. Paustini Pietro un telegramma annunciante il decesso del cav. Pognici. In un baleno si sparse per il paese la fatale notizia, e da tutti, specie da quanti lo conoscevano e lo stimavano, fu appresa col più profondo dolore, dato anche che qui la maggior parte degli elettori simpatizzavano sul suo nome. Mandiamo alla famiglia desolata la nostra vivissima condoglianza.

DA GORIZIA

La morte di un "udinese". Andava scritto nel titolo di ieri anziché di "un reduce". Fu un errore di stampa. Poiché il compianto Vittorio Uria essendo nato nel 30 giugno 1859 non poteva certo aver fatto alcuna campagna. Il padre suo invece Alessandro Uria è stato un noto patriota udinese. Madre del compianto sig. Vittorio fu Rosa Cella. Egli di molti anni orasi stabilito a Gorizia. Condoglianza alla famiglia.

Orario Ferroviario

Table with train routes and times for Udine, Trieste, and other stations.

Inserzioni a pagamento.

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - Modena, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 31 - VERONA, Via Valerio Catallo 6 - PARIGI, 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERLINO

Prezzo delle inserzioni. Prezzo per ogni riga in un foglio di linea misura da corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina: L. 1,50 Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

PERLE DI VALYL. Raccomandate da Autorità Mediche. Eccellente calmante. Spesso da qualunque effetto nocivo secondario.

Neuralgia-Emicrania-Insomnia. Guarigione certa con le polveri KEFOL. La Scatola 10 polveri L. 1,50.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. Società anonima con sede in Milano - Capit. L. 130.000.000 interamente versato. Fondo di riserva ordin. L. 26.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 21.000.000.

Il metodo Brown Sequard - Accademico di medicina di Parigi. realizzato completamente. PERBIDIO UNIVERSALE.

CHI desidera. senza far conoscere al pubblico il proprio nome. A. MANZONI & C. Ufficio di pubblicità. Udine Via della Posta 7.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER. contro CALLI-INDURIMENTI e quello dei calli, oltre il marchio di fabbrica L. LUSERI, portino ESTERAMENTE con l'istruzione che li avvolge ed INTERNAMENTE (sul bastone) in cartone la marca dopo del tutto. Riprodotti sul cartone della Ditta A. MANZONI & C. di Milano-Roma-Genova.

Le migliori e più convenienti Macchine da Maglieria? Le "WEINHAGEN". (GLORIOSA) (GLORIOSA). maneggio leggerissimo, carro cortissimo sistema serratura tubolare, spazzolini appiaghi universalmente riconosciuti per la più perfezionata. - Serissime garanzie. Chiedere Cataloghi preventivi gratis a GUSTAVO WEINHAGEN & C. MILANO, Via Donizetti 6.

Ferrenosio Pavara. Ottimo ricostituente naturale. Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva. Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. Manzoni & C. Milano, Via Tack 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose. OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA. In Udine presso CC. MESSATI e FRANCESCO MINISINI - Roma - Genova.

STITICHEZZA e sue conseguenze. CURA RAZIONALE GUARIGIONE con i GRAINS DE VALS.

IGIENE della BOCCA. Acqua fenico-Salicilica M. Previene e guarisce la C. purifica l'alto, bonifica sechezza deliziosa, fargia da tutte le malattie del faringite, angine, tonsilliti, ecc. - prezzo L. 0,30 in più. Gargarivario alla China M. Impugnabile per conservarsi in giro, ne guarisce le fungosità, quindi, impedisce il deccolamento. - co., astringente, disinfettante. Flac. piccolo L. 1,50 - medio L. 2,5 - grande L. 3,25 - per posta L. 0,80 in più. Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldiffassi: espone il tartaro ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1,20 - per posta L. 0,25 in più. SPECIALITÀ RACCOMANDATE della Antica premiata Farmacia Maldiffassi di A. Manzoni & C. MILANO - Via Giordano (Palazzo Borra)

PER INALAZIONE. ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES. sterilizzata e preparata in modo speciale titoli a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento. Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova. apparecchio per nebulizzazione modello prof. L. V. NICOLAI. Il Nebulizzatore « Nicolai » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe. Nebulizzatore « Nicolai » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzioni, e costa Lire 20.

TOSSI. Raucedini-Raffreddori-Perossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc. PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER. Da non confondersi con le numerose contraffazioni sul mercato. Scatole L. 1,50 cad. - Scatole picc. L. 1 cad. In GUARIGIA DALLE TOSSI!

ESTRATTO DI KEFIR. Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA). È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. PRESO IN POLVERE: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA. L. 1,75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2. Istruzioni a richiesta. - Si vada anche presso le ortofarmacie.